



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta STRAORDINARIA del 24/05/2012 Deliberazione n. 106

Oggetto: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011

L'anno Duemiladodici, il giorno VENTIQUATTRO del mese di MAGGIO nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass..

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARTOLOTTA Antonino		X
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino	X	
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo	X	
12) CALI' Salvatore		
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore	X	
15) DANZINO Rosalia		X
16) DE DOMENICO Massimo	X	
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCLIA Matteo Giuseppe	X	
19) GALATI RANDO Santo	X	
20) GALLUZZO Giuseppe	X	
21) GRIOLI Giuseppe	X	
22) GUGLIOTTA Biagio	X	
23) GULLO Luigi		X

24) GULOTTA Roberto		X
25) ITALIANO Francesco		X
26) LA ROSA Santi Vincenzo		X
27) LOMBARDO Giuseppe	X	
28) MAGISTRI Simone		X
29) MAZZEO Stefano		X
30) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
31) MIRACULA Filippo		X
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
38) RAO Giuseppe		X
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X
<u>PELLEGRINO AGOSTINO</u>		X

A riportare n.

15 7

Totale n.

26 19

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale AVV. ANTONINO CALARRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Dipartimento II – Servizi Finanziari - I U.D.

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Avv. Antonino Calabrò

VISTA la delibera n. 114 adottata dal Consiglio Provinciale nel corso della seduta del 29/09/2011 con la quale è stato approvato il Bilancio relativo all'esercizio 2011 che presenta la seguente situazione finanziaria:

PARTE I ENTRATA

AVANZO di amministrazione vincolato	€	1.620.540,25
AVANZO di amministrazione non vincolato	€	651.516,39
AVANZO di amministrazione finanziamento investimenti	€	570.000,00
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	€	41.244.000,00
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO REGIONI ED ENTI PUBBLICI	€	24.395.881,99
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	1.921.478,92
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZ. ED AMM.TO BENI PATRIMONIALI DA TRASF. CAPITALI E DA RISCOSS. DI CREDITI	€	27.466.185,78
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€	4.074.099,89
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI CONTO TERZI	€	17.674.500,00
TOTALE PARTE I ENTRATA	€	119.618.203,22

PARTE II SPESA

TITOLO I SPESE CORRENTI	€	66.667.331,02
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	€	31.907.965,96
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€	3.368.406,24
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€	17.674.500,00
TOTALE PARTE II SPESA	€	119.618.203,22

CONSIDERATO che nel corso della gestione a seguito dell'approvazione di provvedimenti adottati dagli Organi competenti, regolarmente divenuti esecutivi, il bilancio relativo all'esercizio 2011 viene ad assumere la sottoindicata situazione finanziaria:

**SITUAZIONE FINANZIARIA
PARTE PRIMA ENTRATA**

AVANZO di amministrazione vincolato	€	1.620.540,25
AVANZO di amministrazione non vincolato	€	1.151.516,39
AVANZO di amministrazione finanziamento investimenti	€	3.370.000,00
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	€	44.144.000,00
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO REGIONI ED ENTI PUBBLICI	€	24.656.778,49
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	2.095.478,92
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZ. ED AMM.TO BENI PATRIMONIALI DA TRASF. CAPITALI E DA RISCOSS. DI CREDITI	€	27.775.755,78
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€	7.374.099,89
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI CONTO TERZI	€	17.704.500,00
TOTALE PARTE I ENTRATA	€	129.892.669,72

PARTE SECONDA SPESA

TITOLO I SPESE CORRENTI	€	69.824.227,52
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	€	38.995.535,96
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€	3.368.406,24
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€	17.704.500,00
TOTALE PARTE II SPESA	€	129.892.669,72

CHE nel corso della gestione dell'esercizio 2011 le previsioni definitive sia di entrata sia di uscita hanno avuto i seguenti sviluppi contabili:

PARTE PRIMA ENTRATA

ENTRATA	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA TRASFERIRE
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE STANZIATO	6.142.056,64			
TITOLO I	44.144.000,00	47.185.171,00	43.709.035,31	3.476.135,69
TITOLO II	24.656.778,49	24.613.959,63	21.860.032,59	2.753.927,04
TITOLO III	2.095.478,92	4.436.049,74	1.070.730,53	3.365.319,21
TITOLO IV	27.775.755,78	1.125.726,78	426.670,73	699.056,05
TITOLO V	7.374.099,89	3.124.099,89	220.497,41	2.903.602,48
TITOLO VI	17.704.500,00	12.884.998,64	12.728.832,45	156.166,19
TOTALE	129.892.669,72	93.370.005,68	80.015.799,02	13.354.206,66

PARTE SECONDA SPESA

SPESA	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA TRASFERIRE
TITOLO I	69.824.227,52	62.101.291,48	51.677.945,84	10.423.345,64
TITOLO II	38.995.535,96	9.256.336,43	612.745,79	8.643.590,64
TITOLO III	3.368.406,24	2.868.406,24	2.868.406,24	
TITOLO IV	17.704.500,00	12.884.998,64	12.779.971,13	105.027,51
TOTALE	129.892.669,72	87.111.032,79	67.939.069,00	19.171.963,79

CHE i residui attivi e passivi hanno subito i sottoindicati sviluppi derivanti sia dalla gestione dell'esercizio 2011 sia dalla revisione dei residui attivi e passivi operata con Delibera n. 01/G del 24/01/2012 come meglio di seguito indicato:

PARTE PRIMA ENTRATA

ENTRATA	RESIDUI AL 01/01/2011	REVISIONE RESIDUI	RESIDUI RIDETERMINATI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORTARE
TITOLO I	1.588.324,87	310.000,00	1.278.324,87	998.253,46	280.071,41
TITOLO II	37.933.683,04	5.393.772,34	32.539.910,70	5.611.005,38	26.928.905,32
TITOLO III	11.563.099,52	82.823,47	11.480.276,05	1.202.148,68	10.278.127,37
TITOLO IV	56.548.734,17	310.000,00	56.238.734,17	12.861.560,66	43.377.173,51
TITOLO V	37.679.849,56		37.679.849,56	4.525.041,38	33.154.808,18
TITOLO VI	7.979.619,21		7.979.619,21	83.495,70	7.896.123,51
TOTALE	153.293.310,37	6.096.595,81	147.196.714,56	25.281.505,26	121.915.209,30

PARTE SECONDA SPESA

SPESA	RESIDUI AL 01/01/2011	REVISIONE RESIDUI	RESIDUI RIDETERMINATI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE
TITOLO I	43.156.416,87	3.272.792,86	39.883.624,01	15.524.998,83	24.358.625,18
TITOLO II	137.780.894,52	426.877,90	137.354.016,62	27.448.479,63	109.905.536,99
TITOLO III					
TITOLO IV	7.196.609,05	1.000,00	7.195.609,05	184.799,39	7.010.809,66
TOTALE	188.133.920,44	3.700.670,76	184.433.249,68	43.158.277,85	141.274.971,83

CONSIDERATO che la Cassa presenta la seguente situazione :

SITUAZIONE DI CASSA

Fondo di cassa all'01-01-2011			€	46.077.672,79
RISCOSSIONI				
In conto residui	€	25.281.505,26		
In conto competenza	€	80.015.799,02		
			€	105.297.304,28
PAGAMENTI				
In conto residui	€	43.158.277,85		
In conto competenza	€	67.939.069,00		
			€	111.097.346,85
DIFFERENZA			€	- 5.800.042,57
FONDO DI CASSA AL 31/12/2011				
RILEVABILE DALLE SCRITTURE CONTABILI			€	40.277.630,22

CHE il fondo di cassa esistente presso il Tesoriere provinciale UNICREDIT ammontante € 40.277.630,22 rispetto al saldo riportato dalla Banca d'Italia al 31/12/2011, pari a € 40.639.586,59 evidenzia una differenza di + € 362.008,24 dovute a pagamenti effettuati dal Tesoriere provinciale e contabilizzati dalla Banca d'Italia il 2 gennaio 2012.

CHE Si evidenzia una differenza di - € 51,87 corrispondenti a pagamenti di spese postali, bonifici e bolli annullati dal Tesoriere perché di sua competenza ma non comunicati entro il 31/12/2011 alla Banca d'Italia.

CHE si riscontra un saldo positivo di € 149.170,79 sul c/c postale n. 14087985 ed un saldo positivo di € 401,71 sul c/c postale n. 32655904, acceso da questo Ente per l'introito delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada.

VISTO il Conto Consuntivo predisposto dal 2° Dipartimento e redatto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

LETTA la relazione tecnica predisposta dal 2° Dipartimento;

VISTA la delibera n. 35 approvata dalla Giunta Provinciale in data 24/02/2012 con la quale viene deliberato l'aggiornamento dell'inventario dei Beni Mobili al 31/12/2011;

VISTA la delibera n. 39 approvata dalla Giunta Provinciale in data 23/03/2012 con la quale viene deliberato l'aggiornamento dell'inventario dei Beni Immobili al 31/12/2011;

VISTA la delibera n. 106 approvata dalla Giunta Provinciale in data 17/04/2012 con la quale prende atto dello schema di conto consuntivo relativo all'esercizio 2011 ed approva la relazione di cui all'art. 227 del D. Lgs 267/00;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO il D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI:

APPROVARE il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2011 che presenta le seguenti risultanze contabili:

RESIDUI ATTIVI			
di provenienza 2011	€	13.354.206,66	
di provenienza 2010 e precedenti	€	<u>121.915.209,30</u>	
			€ 135.269.415,96
RESIDUI PASSIVI			
di provenienza 2011	€	19.171.963,79	
di provenienza 2010 e precedenti	€	<u>141.274.971,83</u>	
			€ 160.446.935,62
DIFFERENZA			€ -25.177.519,66
FONDO DI CASSA AL 31/12/2011			
			€ 40.277.630,22
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011			
			€ <u>15.100.110,56</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 15.100.110,56

AA. 2011 DA VINCOLARE € 3.114.407,24

AA. 2011 DA VINCOLARE
 proveniente dalla revisione dei residui passivi € 201.849,06

€ - 3.316.256,30

AA. NON VINCOLATO € 11.783.854,26

CHE dall'avanzo di Amministrazione sopra quantificato in Euro **15.100.110,56** occorre accantonare oltre a € 6.000.000,00 già previsti nella delibera n. 106/G/12, anche le seguenti somme:

• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 6/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore del cap. 3839/S cod. 1070203	+	€	1.307.281,64
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 72/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore del cap. 3961/S cod. 1070303	+	€	64.433,30
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 20/E) (di cui € 1.584,22 provenienti dall'es. 2010) e da vincolare a favore del cap. 6408/S cod. 1070703 (Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche)	+	€	142.905,55
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 46/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore: del cap. 6612/S cod. 1060103 per € 1.000.000,00, del cap. 1158 cod. 1010903 per € 150.000,00 e del cap. 1960 cod. 1010902 per € 199.211,54.	+	€	1.349.211,54
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 97/E) (di cui € 154.977,75 provenienti dall'es. 2010) e da vincolare a favore del cap. 3954/S cod. 1070303.	+	€	174.879,81
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 23/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore del cap. 2729/S cod. 1010903	+	€	21.349,23
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 95/E) (di cui € 9.369,39 provenienti dall'es. 2010) e da vincolare a favore del cap. 3957/S cod. 1070302.	+	€	36.954,71
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 31/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore del cap. 2367/S cod. 1010603	+	€	10.620,02
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 117/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore del cap. 6835/S cod. 1090103	+	€	6.062,29
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 62/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore del cap. 3757/S cod. 1070502.	+	€	147,00
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 96/E) (di cui € 134,50 provenienti dall'es. 2010) e da vincolare a favore del cap. 3659/S cod. 1070403.	+	€	382,50
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 212/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore del cap. 1708/S cod. 1010503	+	€	100,00
• Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 187/E) proveniente dall'es. 2011 e da vincolare a favore del cap. 7742/S cod. 2060101	+	€	79,65
• Minori residui passivi eliminati nel Titolo I finanziati da entrate a specifica destinazione			
- Trasf. dallo Stato per CC. MM.(ex cap. 7107-7109) cap. 6471/S -. 1060103		€	30.842,43
- Interventi diversi il servizio di polizia prov.le cap. 1120/S cod. 1010903		€	351,16
- Interventi per il potenziamento.... Cap 1960/S cod. 1010902		€	9,50
- Prestazioni di servizi per aree protette cap. 3749 /S cod 1070603		€	162,24
- Assistenza tecnica rete di rilevamento (ex 3830) cap. 3831/S cod 1070203		€	34.755,60
- Spese per l'esercizio delle funzioni.....cap 3955/S cod 1070303		€	2,00
- Interventi diversi per la tutela e valor.....cap.3839/S cod 1070203		€	12.106,52
- Spese per acquisto vari beni ... cap 3956/S cod 1070302		€	16.340,96
- Spese per acquisto vari beni ... cap 3957/S cod 1070302		€	31.450,35
- Spese per funzionam. Commissioni esami... cap 6971/S cod 1060203		€	0,04
	+	€	126.020,80
• Minori residui passivi eliminati nel Titolo II (al netto dei minori residui attivi Titolo IV/E)		€	<u>75.828,26</u>
TOTALE Avanzo di Amministrazione da accantonare		€	<u>3.316.256,30</u>

- Il minore residuo passivo di € 65.009,83 e l'economia di stanziamento di € 621.394,85 entrambi evidenziati nei capitoli 3726/S non sono stati portati ad Avanzo di Amministrazione vincolato per permettere la parziale compensazione con i minori residui attivi eliminati dalla risorsa 101/E per un ammontare complessivo di € 1.181.850,70.

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI :

1. Conto del Bilancio

2. Conto Economico

3. Conto del Patrimonio

4. Prospetto di Conciliazione

5. Tabella dei residui

6. Relazione tecnica

7. Tabelle e Prospetti diversi

li, 23/4/2012

Il Responsabile dell'Unità Operativa

A. G.

IL DIRIGENTE

[Handwritten Signature]

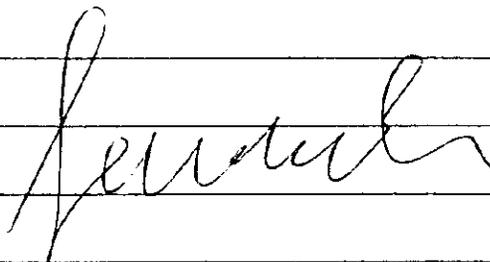
li, _____

~~VISTO~~ : Il Presidente

[Handwritten Signature]

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30, si esprime parere :



In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

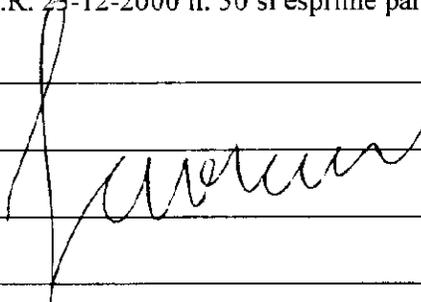
Addi _____

IL DIRIGENTE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

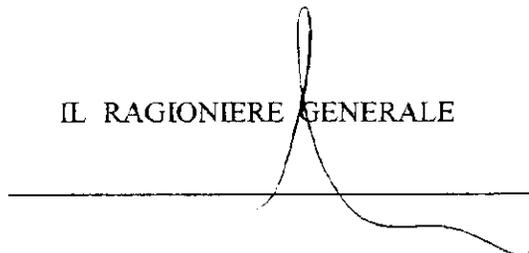
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 si esprime parere :



In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

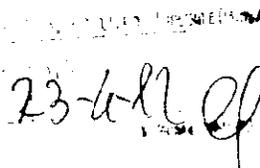
Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE



Ai sensi dell'art. 55, 5° comma della L. 1-12/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____



IL RAGIONIERE GENERALE

Il Presidente Fiore passa alla trattazione del punto iscritto all'O.d.G.: avente per oggetto: "Approvazione Conto Consuntivo Esercizio 2011".

Nomina scrutatori i Consiglieri A. Scimone, F. Rella e M. Palermo.

Dà lettura dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui è corredata la proposta di deliberazione e in cui è inserita la nota per eventuali impegni; nonché, delle conclusioni inserite nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente Fiore dichiara aperto il dibattito sulla proposta iscritta all'O.d.G..

Interviene sull'andamento dei lavori il **Consigliere G. Grioli**, lamentando di non aver ricevuto la relazione del Collegio dei Revisori, chiede, pertanto, la sospensione di un'ora dei lavori del Consiglio, affinché, possa informarsi sul contenuto della succitata relazione.

Sull'andamento dei lavori interviene il **Consigliere A. Summa**, il quale suggerisce di sentire il componente del Collegio dei Revisori presente in Aula anziché sospendere i lavori. Fa notare, inoltre, l'ulteriore assenza ai lavori dell'Assessore R. Ventimiglia, nonostante i ripetuti inviti.

Il Presidente, dopo aver sentito il funzionario dell'Ufficio atti del Consiglio, comunica che la relazione dei Revisori è stata trasmessa via e-mail a tutti i Gruppi consiliari.

Interviene sull'andamento dei lavori il **Consigliere Angelo Passaniti** che chiede di sentire gli Assessori presenti in Aula così, nel frattempo, il collega Grioli può informarsi sulla relazione redatta dai Revisori.

Relaziona sull'attività svolta dal proprio Assessorato l'**Assessore alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Di Bartolo**.

Durante il 2011 l'Assessorato ha operato nel settore dell'edilizia scolastica e della Pubblica istruzione. Sono state spese somme per un ammontare pari a 1.800.000, 00 euro attribuite dalla Regione tenendo conto della popolazione scolastica.

In merito alle borse di studio, nel 2011 la Regione non ha accreditato alcuna somma.

Quanto alle spese indifferibili, risorse che vengono attribuite come da Regolamento alle scuole per piccole manutenzioni, nel 2011 sono state erogate solo 40 mila euro.

Alle 11.40 entrano in Aula i Consiglieri L.A. Parisi, L. Gullo, F. Italiano, G. Rao, M. Branca.

Si allontanano i Consiglieri: A. Calabrò, M. De Domenico (Presenti n. 29)

Per quanto riguarda le spese per il funzionamento degli Istituti di pertinenza della Provincia regionale, anche se non attengono strettamente alla responsabilità dell'Assessorato, intende sottolineare il dettaglio delle risorse spese per le utenze telefoniche, per l'energia elettrica e per il gas da riscaldamento.

Sebbene da una analisi complessiva può apparire impegnativa per l'Ente la spesa di 159.362,00 euro per spese telefoniche, si è potuto constatare che trattandosi di 185 utenze, la risorsa attribuita ad ogni utenza è stata pari ad 861,00 euro l'anno, quindi, 71,78 euro al mese. Ciò va detto per dare il giusto titolo ai dirigenti scolastici che, spesso, vengono additati come sperperatori di risorse. Per quanto riguarda le spese sostenute per l'energia elettrica, sono stati spesi 885.800,00 euro che, divisi per 127 utenze, sono pari a 6.974,00 euro l'anno per utenza, cioè 581,00 euro al mese.

Alle 11.45 si allontana il Consigliere Giuseppe Rao. (presenti n. 28)

Per le spese del gas da riscaldamento sono stati spesi 234.447,00 euro su 34 utenze, per un ammontare pari a 6.895,00 euro ad utenza, cioè 574,00 euro al mese. Occorre precisare che i mesi di riferimento sono sei, quindi la somma da considerare è di 1.100,00 euro al mese.

Quanto agli acquisti di beni mobili, nello specifico, per gli arredi scolastici, da due anni non vengono effettuati acquisti a beneficio di alcun istituto per mancanza di somme nel capitolo n.7486. Quest'anno, è stato chiesto alla Ragioneria dell'Ente di attenzionare il capitolo al fine di potenziare le dotazioni scolastiche. Per quanto attiene il capitolo relativo ai fitti attivi e passivi va detto che quest'anno su una dotazione di 3.710.000,00 euro sono stati spesi

3.615.000,00 euro, da questo ammontare vanno decurtati 450.000,00 euro in quanto è stata riscattata una proprietà a Capo d'Orlando.

Mentre, insistono ancora due contenziosi con altrettante ditte che forniscono i locali per il "Tomasi di Lampedusa" di Sant'Agata, per un ammontare di 723.000,00 euro e per il liceo artistico di Milazzo, per un ammontare di 171.000,00 euro, che attualmente, vengono pagati dal capitolo dei fitti ma che potranno essere decurtati dall'ammontare del mutuo contratto per il pagamento di questi riscatti. A conclusione dell'intervento, l'Assessore dichiara la propria disponibilità a chiarire, ulteriormente, i punti trattati, per esigenza di tempo, un po' frettolosamente.

Il Consigliere Antonino Summa chiede all'Assessore Di Bartolo notizie sulla risoluzione del contenzioso con l'AMAM, al fine di evitare per il futuro un debito fuori bilancio a carico dell'Ente.

L'Assessore Di Bartolo risponde che il contenzioso è ancora in itinere, non è stato risolto.

E' stata evidenziata una notevole differenza tra l'ammontare delle bollette pervenute agli Istituti scolastici cittadini e l'ammontare delle bollette pervenute da parte di quelli allocati in provincia.

Per tale motivo, gli uffici competenti sono stati invitati a valutare la significativa differenza di ammontare attraverso uno studio comparato con l'AMAM. Appena avrà notizie più dettagliate sulla vicenda sarà sua premura darne contezza all'Aula.

Relaziona **l'Assessore provinciale alle Politiche culturali, Mario D'Agostino.**

Nonostante le poche risorse attribuite, circa 15 mila euro, l'Assessorato alle Politiche culturali è riuscito ad ottenere soddisfacenti risultati.

Sono state onorate tutte le scadenze nazionali e gli anniversari importanti, talvolta con la presentazione di un libro, altre volte con la realizzazione di un convegno o di un concerto, quasi sempre a titolo gratuito tranne poche eccezioni. Per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono stati spesi 2.000,00 euro per diverse iniziative organizzate di concerto con il Consiglio provinciale.

Per la settimana della cultura sono stati spesi 1.200,00 euro per il materiale tipografico, mentre i partecipanti hanno prestato la loro opera a titolo gratuito.

Sono state sostenute: una spesa di 393,00 euro per sostenere il Palacultura di Barcellona; una spesa di 500,00 euro per commemorare le vittime sul lavoro; inoltre, sono stati spesi 4.000,00 euro per dare continuità al "Premio Salvatore Quasimodo", unico premio di poesia per le scuole realizzato in Italia.

Sono state impegnati 1.000,00 euro per la realizzazione di un corso professionale per la formazione di volontari nel settore beni culturali, e 1.000,00 euro per una mostra artistica.

Entrano in Aula i Consiglieri: C. Cerreti, M. Vicari, S.V. La Rosa, E.S. Testagrossa, R. Gulotta, A. Calabrò.

Si allontanano i Consiglieri: E. Bivona, V. Calabrò, F. Rella (Presenti n. 31)

Quanto alle manifestazioni con riconoscimenti a premi che di anno in anno venivano realizzati in città, purtroppo, quest'anno è stato realizzato solo il "Premio Orione" e una mostra dedicata al maestro Vanadia. E' stata spesa la somma di 740,00 euro per la promozione dell'archivio Quasimodo, compresa la catalogazione dei libri, a breve verrà proposto alla competente Commissione e, quindi, al Consiglio provinciale un Regolamento sulla fruizione dell'archivio. In più, è in itinere la realizzazione della biblioteca dedicata a Giovanni Pascoli. In conclusione, L'Assessore afferma che con un budget modesto è riuscito a far sì che la Provincia regionale non mancasse a nessun importante appuntamento culturale indetto nell'anno.

Interviene il **Consigliere Antonino Previti** per porre alcune domande ai due Assessori presenti in Aula.

Ricorda che l'Assessore D'Agostino aveva assunto l'impegno di farsi promotore di una iniziativa molto importante per la città, la restituzione della memoria storica di Messina. Trattasi di una cospicua quantità di materiale artistico ritrovato prima e dopo il terremoto del 1908. Si era parlato di coinvolgere, di concerto con l'Università, tutte le istituzioni cittadine, affinché, intervenissero

su Palermo e nelle sedi istituzionali competenti, per la restituzione di tale memoria. Chiede, pertanto, di sapere a che punto è l'iter dell'iniziativa.

A seguire, pone l'attenzione sul mancato completamento della palestra dell'Istituto Majorana. Intende sapere, dall'Assessore Di Bartolo, per quale motivo dalla devoluzione del mutuo per complessivi 886.000,00 euro non si è potuto destinare una somma per il completamento di un'opera che servirebbe, principalmente, una zona della città alquanto bistrattata, quella della Valle Giostra.

Il Consigliere Matteo Francilia intende ringraziare gli Assessori presenti in Aula per il lavoro svolto. In particolare, l'Assessore D'Agostino che ha dovuto fronteggiare eventi importanti con poche risorse a disposizione.

Sottolinea che senza risorse da investire nella cultura non si può pensare allo sviluppo turistico con sbocchi occupazionali di un territorio ricco dal punto di vista culturale come quello della provincia di Messina.

Un plauso, dunque, all'Assessore D'Agostino che, comunque, è riuscito a rappresentare al meglio le istanze di un territorio in pieno raccordo con le amministrazioni comunali.

Anche il **Consigliere Francesco Andaloro** plaude al lavoro svolto dall'Assessore D'Agostino non senza contestargli la sua scarsa rilevanza politica all'interno della Giunta, tant'è che all'Assessorato alle politiche culturali sono stati assegnati solo 15 mila euro.

All'Assessore va senz'altro riconosciuto il merito di aver portato a compimento delle iniziative significative sostenendo spese irrisorie ma, tante altre se ne potevano fare non meno importanti di quelle citate coinvolgendo, soprattutto, i 108 Comuni del territorio che, purtroppo, non sono stati tenuti in considerazione.

Si allontana il Presidente Fiore assume la presidenza il Vice Presidente S.V. La Rosa. (Presenti 30)

Il Consigliere Francesco Andaloro auspica che nel prossimo bilancio siano previste più risorse per l'Assessorato e, magari, 50 euro per l'acquisto di una targa alla memoria di Giuseppe Migneco da apporre nella saletta antistante

l'Aula Consiliare nel rispetto della mozione approvata, diversi mesi fa, dal Consiglio provinciale.

Quanto al lavoro svolto dall'Assessore Di Bartolo, non si può negare che l'elenco appena letto corrisponde a quanto l'Amministrazione è riuscita a realizzare durante l'anno, ma, occorre riconoscere che, vista le carenze esistenti nelle scuole, si è fatto ben poco. Certo l'Assessore può rispondere che a fronte dei finanziamenti ottenuti è stato fatto il possibile, in realtà, una buona Amministrazione deve tenere nella giusta considerazione certi settori a discapito di altri, per esempio degli Assessorati provinciali che dedicano le loro risorse alle sagre enogastronomiche.

Quanto alle spese sostenute per il funzionamento delle scuole, ritiene che alcune sono esagerate e, in un periodo di crisi come questo che stiamo attraversando, il contenimento delle spese è necessario e doveroso.

Da una attenta ricognizione, si evince che parecchie risorse possono essere risparmiate eliminando diversi affitti al fine di destinare quanto risparmiato alla messa in sicurezza delle scuole, per potenziarle e renderle luoghi sicuri e accoglienti.

Interviene il **Consigliere Antonino Summa** per chiedere all'Assessore D'Agostino notizie circa l'allocazione del Parco Quasimodo, acquistato dalla Provincia regionale nel 2000 per circa 500 milioni di lire e, a quanto pare, in atto, depositato in un vagone delle Ferrovie dello Stato, in attesa di una più adeguata sistemazione, quale potrebbe essere la Galleria d'arte dell'Ente, per avere il giusto riconoscimento da parte dei tanti turisti in visita nella città di Messina.

Per il **Consigliere Giuseppe Galluzzo** chi, nei precedenti interventi, ha parlato di destinare risorse ad un determinato Assessorato rispetto che ad un altro non ha ben chiara la situazione di crisi che stanno vivendo gli Enti locali, in particolare, la Provincia regionale di Messina ridimensionata nelle sue competenze.

Inoltre, ricorda che la Provincia regionale di Messina ha eseguito interventi urgenti su tutto il territorio devastato dalle alluvioni degli ultimi quattro anni,

sopperendo alla totale assenza e fallimento della Regione Sicilia e al fallimento del Governo centrale sopperendo al fallimento del Governo centrale.

E' evidente che il nodo centrale si muove attorno alla Regione Sicilia che per mancanza del fondo di garanzia ed i suoi "38 mila" dipendenti non riesce a garantire la sicurezza dell'intero territorio, in particolare, la sicurezza della provincia di Messina. L'Ente Provincia, in questi anni, ha compensato le mancanze della Regione intervenendo ad esempio sulla viabilità, basti pensare che nessun Comune è irraggiungibile e non certo grazie alla Regione che dovrebbe salvaguardare il territorio. Quanto all'Assessorato alla cultura, non bisogna chiedersi perché gli sono stati attribuiti solo 15 mila euro, bensì, occorre trovare una risposta sul perché la Regione riconosce finanziamenti di 150 mila euro, per attività culturali, solo ad un paese nato di un parlamentare, insegnante di Conservatorio e commerciante di strumenti musicali, quindi con chiari interessi nel settore. Se quei 150 mila euro fossero stati destinati alla provincia di Messina, nei 108 Comuni si sarebbero potuti realizzare non poche manifestazioni culturali.

Occorre riconoscere che non c'è mai stato un governo siciliano virtuoso e che negli anni si sono succedute non poche sperequazioni a danno della provincia di Messina, attaccare alcune parti politiche invece che altre non serve, è necessario invece fare fronte comune per cercare di salvare il salvabile. L'Assessore D'Agostino, nonostante le risorse irrisorie, è riuscito a realizzare iniziative di qualità sul territorio così come l'Assessore alla Pubblica Istruzione, al di là di come la pensa il collega Andaloro, il cui Gruppo di appartenenza, di fatto, non ha mai contato nulla in tutte le dinamiche politiche che si sono succedute negli anni.

A conclusione del suo intervento il **Consigliere Galluzzo** chiede all'Aula un impegno comune affinché la Provincia regionale possa svolgere un ruolo trainante per lo sviluppo del territorio.

L'Aula deve impegnarsi con forza per richiedere tutte quelle competenze specifiche che la regione Sicilia ha sottratto alle Province per assegnare posti di sottogoverno, attraverso la creazione di enti fittizi.

Il Consiglio provinciale dovrà essere un organo di direzione vero e reale, solo riformando i poteri del Consiglio si potrà dare un indirizzo chiaro e specifico all'Amministrazione, diversamente, si continuerà a darla vinta alla non politica che attribuisce ai dirigenti dei vari enti un potere esclusivo.

Il Consigliere Francesco Andaloro intervenendo per fatto personale, critica il collega Galluzzo per essersi distratto durante il suo intervento travisando quanto ascoltato, è vero, il suo Gruppo di appartenenza non è mai stato rappresentato né a Palermo né al Governo nazionale, il danno finora è stato perpetrato da tutte le altre forze politiche che negli anni si sono alternate al potere.

Il **Consigliere Giuseppe Grioli**, interviene premettendo che la congiuntura economica e il particolare momento di crisi che stanno vivendo il nostro paese, gli EE.LL. in generale e la Provincia di Messina in particolare, costringe a misurarsi all'interno di un perimetro ristretto, impone gli Assessori a dover rendicontare una attività svolta con risorse molte esigue.

Costringe il Consiglio provinciale a misurarsi con dei conti che certamente lasciano i Consiglieri molto perplessi e preoccupati. Però, dinnanzi ai momenti di crisi e dinnanzi ai momenti di difficoltà economica e sociale le forze politiche non possono arrendersi devono immaginare una via d'uscita.

Le forze politiche devono sforzarsi di evitare di fare gli errori del passato; se da un lato gli irrisori trasferimenti agli EE.LL. hanno messo in difficoltà i bilanci di province e comuni, è pur vero che chi amministra deve fare una autocritica rispetto a come ha governato in questi anni.

**Alle ore 12.35, rientra il Presidente Fiore che riassume la presidenza.
(Presenti n. 31)**

Nel 2008 ancora non si parlava di questa crisi e dei tagli agli EE.LL. eppure la Provincia regionale di Messina ha utilizzato risorse per partecipazioni e iniziative che, sicuramente, hanno avuto un ruolo di stimolo e di valorizzazione dei piccoli comuni montani e dell'associazionismo ma che hanno impedito all'Assessore alla cultura di realizzare iniziative di più alto spessore nell'interesse di un intero territorio che dovrebbe puntare tutto sul turismo, sulla cultura, sul marketing.

Il Consigliere ritiene che ciascuno debba fare la propria parte, occorre partire da una analisi puntuale, precisa, di tutti i settori della pubblica Amministrazione dove si annidano spese che possono essere ridotte, evitate, contenute. Questo deve essere l'obiettivo delle forze politiche da qui in avanti, con azioni soprattutto mirate a mitigare il contenzioso, legale di questa Provincia per ottenere risultati in tempi rapidi. Più volte si è parlato di modificare il Regolamento per la disciplina degli incarichi legali e per la difesa dell'Ente nei contenziosi legali. Questo deve essere la priorità, non si può accettare che settori fondamentali per lo sviluppo e per la crescita del territorio vengano messi da parte per mandare avanti una macchina elefantica piena di incrostazioni, piena di spese che possono e devono essere ridotte.

Ritiene che l'attuale Amministrazione non sia riuscita, in questi anni, a dare una visione di ciò di quello che avrebbe voluto fare per il territorio provinciale. E' mancata una azione importante di ricognizione delle spese e dei costi all'interno dell'Ente, che va invece fatta con la collaborazione di tutte le forze politiche per indirizzare, contestualmente, i risparmi verso quei settori dell'amministrazione strategici in chiave anti crisi e in chiave di sostegno ad un territorio che va rilanciato. Il Partito Democratico già da adesso dichiara la propria disponibilità, ma dà anche un giudizio critico sulla sottovalutazione delle condizioni economiche del contesto locale che andavano previste e affrontate per tempo.

Per il **Consigliere Carlo Cerreti** qualcuno ha cercato di deviare il problema parlando di politica nazionale, internazionale e, soprattutto, della Regione, mentre, lui intende parlare solo ed esclusivamente del conto consuntivo e del programma elettorale del Presidente della Provincia disatteso in tutti i suoi punti. Un programma elettorale varato nel 2008, che puntava, principalmente, sulla realizzazione dei Centri per l'impiego e degli Sportelli lavoro, sulle iniziative atte all'industrializzazione del territorio. Ebbene, i Centri per l'impiego sono stati dichiarati in Sicilia non idonei perché non recepiti dalla norma regionale, perciò, il programma del Presidente presentava una carenza dal punto di vista documentario evidente, ma, il peggio è che un

tempo esistevano gli sportelli di Sviluppo Italia per l'internazionalizzazione, esistevano gli sportelli per la produttività agricola, oggi, invece, si scopre che quei Centri e quegli sportelli, inseriti nel primo capoverso del programma elettorale del Presidente della Provincia, non sono mai stati presi in considerazione dall'Amministrazione che ha lasciato il territorio privo dell'opportunità di dare informazioni, momento importante per la crescita della collettività.

Alle ore 12.50 si allontana il vice Segretario generale, Antonino Calabrò assiste la seduta il Segretario generale, avv. Anna Maria Tripodo.

L'attuale Amministrazione ha privato il Consiglio provinciale di un organo di supporto importantissimo, la Consulta giovanile, giovani professionisti che gratuitamente avrebbero potuto fornire la propria esperienza per permettere scelte mirate e giuste nell'interesse della collettività.

Occorreva puntare sui servizi sociali, baluardo della campagna elettorale di Ricevuto, ma sono stati ottenuti solo stanziamenti minori ogni anno. Il trasporto per i disabili verso le scuole secondarie ha subito una penalizzazione per le necessità mascherate da questa amministrazione che da bandi di gara per tre anni ha ridotto gli stanziamenti con bandi di gara per un anno, mettendo in crisi i lavoratori delle cooperative che non hanno più certezza del loro futuro, rischiano di non avere una continuità sociale per la cattiva gestione dell'Amministrazione.

Nonostante gli emendamenti approvati dal Consiglio, non si è riusciti a difendere in quest'Aula i 600 mila euro annui stanziati per i sordo ciechi e per i sordo muti.

Nel programma elettorale del Presidente si parlava di europeizzazione dei prodotti, della fortificazione degli eventi fieristici, della realizzazione di un nuovo plesso per realizzare eventi fieristici. L'Amministrazione Ricevuto ha visto fallire la politica dell'internazionalizzazione, ha visto un Ente storico andare sull'orlo del baratro. Si era parlato di filiera dei prodotti tipici, della strada dei vini, di enoteca provinciale al fine di commercializzare i prodotti. Si è parlato della necessità di dotare le scuole di defibrillatori, ebbene,

L'Amministrazione non è riuscita a realizzare neanche questo obiettivo e si è sempre difesa dicendo che i defibrillatori sono inutili perché non possono essere usati da chiunque, senza sapere che fino all'anno scorso la ditta fornitrice si occupava gratuitamente della formazione degli addetti all'utilizzo. Quanto al settore cultura, siamo stati testimoni di una settimana della cultura bellissima, un momento culturale esclusivo per la città e non per i cittadini della provincia che non sono stati messi nella condizione di venire a Messina per partecipare alle tante iniziative realizzate per l'occasione. Non sono stati ancora messi in rete i teatri antichi di Tindari, Taormina con il teatro Vittorio Emanuele con il coinvolgimento degli ulteriori teatri di Barcellona e di Capo d'Orlando. L'idea iniziale dei 3 teatri antichi con l'inserimento di due strutture esistenti in provincia e l'estensione alle attività didattiche degli istituti secondari non è stata mai realizzata.

Il Presidente Ricevuto aveva preso l'impegno, di fronte alle istituzioni, di concerto con l'Università degli studi, con il Museo e la Sovrintendenza di realizzare un nuovo centro dove esporre "in maniera dignitosa" opere importanti di proprietà dell'Ente. Ebbene, si è assistito solo alla quarta inaugurazione della "segheria" dell'Ente con dedica, alla quarta lapide commemorativa.

Il Consigliere si chiede, inoltre, che fine abbia fatto la strumentazione della nave Cariddi non più rintracciata e, soprattutto, perché questa amministrazione tiene all'interno dei garage dell'Ente la prima macchina di rappresentanza della Provincia regionale di Messina, inutilizzata, non iscritta al PRA che in qualsiasi momento potrebbe anche essere rubata, ma soprattutto, perché non è mai stata messa nel circuito delle auto d'epoca visto che Messina è stata la prima realtà storica ad avere la prima auto di rappresentanza.

Si è assistito alla dismissione delle partecipate in maniera iniqua dal punto di vista amministrativo, infatti, ha riguardato 13 società su 15 quando, invece, in base all'ultima finanziaria, doveva riguardare tutte e 15 le società, ancor più che nessuna di esse aveva i bilanci in attivo.

Per quanto riguarda le scuole di pertinenza dell'Ente, l'Assessore Di Bartolo, in maniera straordinaria, rispetto al resto dei suoi "collegi di banco" all'interno

dell'esecutivo, ha fatto di tutto per difendere il diritto allo studio dei tanti studenti, però, anche in questo caso è stato lasciato solo da una Amministrazione che ha fatto prevedere e approvare dal Consiglio emendamenti per attivazioni di mutui e che alla fine non ha mai attivato.

Quanto alla viabilità provinciale, i Consiglieri hanno votato un emendamento nel 2009, durante il bilancio previsionale, prevedendo 700 mila euro per attivazione di mutui importanti per il completamento del 2° lotto della Patti - San Piero Patti - Librizzi. Questa Amministrazione non ha dato seguito a quanto stabilito dal Consiglio provinciale; con un ulteriore emendamento nel 2011, venivano stanziati 2 milioni di euro di cui buona parte, per impegno preso, sarebbero serviti per dar seguito al mutuo necessario per il completamento della San Piero Patti - Patti, anche in questo caso è sceso il totale silenzio. In realtà, c'è stata una violazione del diritto fondamentale del Consigliere di dire la propria e di dare un indirizzo politico, nel contempo, però, si è assistito alla polverizzazione iniqua di fondi per somme urgenze.

Questa Provincia, nonostante gli emendamenti dei Consiglieri non ha attivato i sistemi tecnologici per la salvaguardia del territorio da eventuali tsunami. Le sirene, pur montate, non funzionano per mancanza dell'accordo per l'ottenimento del satellite di pattuglia. Inoltre, non è mai stato ammodernato il sistema radio della polizia provinciale, eppure, bastavano trenta mila euro. Si è preferito dare incarichi di somma urgenza, piuttosto, di mettere in sicurezza i cittadini.

Nel conto consuntivo sono indicati 3 milioni di incarichi legali per oltre 312 incaricati con atto monocratico, per poi, alla fine, dare mandato agli uffici legali per cercare di modificare le quote e le spettanze.

Economie camuffate, da qui il disagio dell'Assessore al bilancio, invitato più volte a riflettere sull'opportunità di mantenere il proprio ruolo accanto al Presidente Ricevuto. Per non parlare dell'ipotesi delle entrate dovute alle multe sollevate dalla polizia provinciale per i passi carrabili, un abuso enorme su cui la gente sta rispondendo protestando con contenziosi. Se non si blocca questo processo, si autorizza un abuso di potere dell'Amministrazione che maschera un debito congenito di un ente dietro false voci di entrate economiche.

A conclusione, il **Consigliere Cerreti** afferma di aver votato un bilancio previsionale astenendosi, oggi, invece, voterà contrario al conto consuntivo.

Il Consigliere Maurizio Palermo, ringrazia i pochi colleghi presenti in Aula, e si rammarica di dover constatare che l'opposizione è compatta a differenza di quanto accade nella maggioranza. E' tempo di bilanci e solo adesso si sente parlare di finanze esigue, formattazione dei partiti, politiche di sviluppo ecc.. Sarebbe opportuno domandarsi in che modo ha operato l'Amministrazione e se ha agito adoperando "la diligenza del buon padre di famiglia". In questi anni si è assistito ad un fallimento delle politiche di gestione degli enti. Forse, a suo avviso, una deroga al patto di stabilità, avrebbe potuto favorire gli investimenti in quei settori strategici per lo sviluppo del territorio. Gli unici aiuti per le famiglie e le imprese in difficoltà sono stati resi possibili grazie ad emendamenti dell'opposizione, votati anche dalla maggioranza. Ricorda il suo emendamento sull'importante inserimento dei defibrillatori nelle scuole, essenziali ed esistenti in tutti i paesi civili, in cui accanto agli estintori vengono posti i defibrillatori capaci di salvare in molti casi la vita degli esseri umani. Rammenta che all'indomani del terremoto dell'Aquila, è stato approvato un atto di indirizzo, a cui l'Amministrazione non ha dato seguito, in cui si stabiliva la creazione del Dipartimento di Protezione Civile, di uffici, quindi, destinati a gestire politiche che mirano alla prevenzione e non solo a gestire l'emergenza quando si verifica. In merito alle relazioni lette dagli Assessori, mette in rilievo l'assenza degli Assessori Perrone, Catalfamo, Ventimiglia, Cusumano, Martelli e del Presidente dell'Ente On. Giovanni Cesare Ricevuto assente alla seduta odierna in cui si esamina un importante documento di rendiconto della gestione di un Ente: il Conto consuntivo.

Il Presidente del Consiglio, puntualizza che gli assessori anche se non sono presenti in Aula, hanno comunque inviato le relazioni inerenti l'attività dei loro assessorati.

Il Consigliere Maurizio Palermo, mette in rilievo che anche il Consigliere Giuseppe Rao aveva suggerito l'opportunità di esaminare il Conto Consuntivo solo dopo aver visionato le relazioni presentate dagli Assessori.

Ribadisce il concetto di priorità, da cui non si può prescindere e questo vale sia per la viabilità che per le scuole. Cita a tale proposito come esempio, una strada di emergenza, che non potrà essere appaltata e gestita alla stessa stregua di altre strade che vengono percorse da un numero elevato di automobilisti quotidianamente. Nonostante i numerosi proclami dell'Amministrazione, non si può dimenticare l'ultimo, reso in sede di assestamento degli equilibri di Bilancio, momento in cui il Presidente On. Giovanni C. Ricevuto annunciava che il Bilancio di previsione sarebbe stato presentato nel mese di Dicembre, ovviamente aggiunge con ironia il Consigliere, "senza specificarne l'anno". Anche la pianificazione e la progettazione non possono essere lontani dalle esigenze dei cittadini e dalla soddisfazione del bene comune. Pertanto buon senso e bene comune possono essere elementi essenziali per una progettazione ottimale che non è quella che ha contraddistinto l'operato dell'attuale Amministrazione. Infine, cita i cittadini di Parma, hanno letto i programmi dei candidati attuali e premiato i migliori e sicuramente non hanno trascurato di rileggere i programmi dei precedenti partiti politici per poter stabilire quanti impegni non sono stati mantenuti.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo, desidera fare una riflessione inerente al dibattito sugli Enti Locali e le loro funzioni. L'Italia è un paese strano, soprattutto al sud, dove le imprese private pagano meno i lavoratori rispetto a quanto percepiscono i lavoratori del settore pubblico. E' necessario comprendere che gli enti locali, in particolare la Regione Sicilia si è ridotta ad essere uno "stipendificio", con una macchina sovradimensionata rispetto alle reali esigenze e finché non si capisce questo, qualunque partito sia di destra che di sinistra incontrerà difficoltà enormi nel gestire il paese con le esigue risorse a disposizione. Si sono succeduti senza successo, negli ultimi vent'anni, sia partiti di destra che di sinistra, entrambi hanno compiuto errori. Quindi, oggi, è necessario cambiare le regole, attuare le riforme e stabilire dove sono quelle sacche di spesa improduttiva, partendo dal presupposto che se ciò non avviene non sarà possibile uscire dalla situazione attuale. Crede che da qui a pochi mesi si possa elaborare una proposta, che provenga dal basso, sulla gestione ottimale degli enti locali. In caso contrario non ci sarà altra via

d'uscita. Quindi la Provincia in questo momento rappresentando i cittadini deve farsi promotrice di una proposta di rinnovamento. Si interroga sul motivo di ribassi del 30-40% nelle gare d'appalto, a scapito, a suo avviso, della qualità del lavoro e dei compensi dei lavoratori. Infatti basta una pioggia e si assiste al crollo di ponti, strade ecc.. A questo proposito, ritiene che i parametri non debbano più tendere al ribasso, ma premiare la qualità dei lavori eseguiti; pertanto, i parametri a cui fa riferimento la normativa regionale in materia devono essere revisionati.

Entra in Aula il Consigliere Enrico Bivona. (Presenti n. 32)

Si allontanano i Consiglieri: Salvatore Coppolino, Biagio Gugliotta, Antonino Previti, Santi Vincenzo La Rosa, Enzo Stefano Testagrossa, Massimiliano Branca, Giuseppe Saya, Salvatore Giuseppe Miano, Antonino Calà e Santo Galati Rando. (Presenti n. 22)

Il Consigliere Roberto Gulotta, ritiene opportuno che l'Aula riesca a programmare in tempi brevi il Bilancio di previsione, ed è convinto che il Consuntivo rispecchi quanto programmato nel previsionale. E' importante adesso stabilire cosa si intende fare per il Bilancio di previsione relativo all'anno 2012, soprattutto in relazione ai minori trasferimenti statali. Ma nonostante il clima di ristrettezze, l'Ente ha speso più del dovuto e questo rappresenta un paradosso soprattutto per il sud che è quella parte del paese che risente maggiormente le conseguenze della crisi. Una Provincia che vuole razionalizzare non può spendere risorse per incarichi esterni e debiti fuori bilancio I Revisori dei Conti hanno fatto delle osservazioni giuste, in merito alla mancata approvazione assieme al bilancio di previsione di un importante documento propedeutico: il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. A questo proposito ritiene che le responsabilità di ogni singolo Consigliere al momento di votare una delibera siano maggiori di quelle imputabili all'Amministrazione attiva. Per il Piano di leasing relativo alla realizzazione di nuovi istituti scolastici, osserva, di non aver votato la proposta di delibera summenzionata perché non era stata inserita in una proposta di programmazione seria. Puntualizza che, a suo avviso, la programmazione dell'Edilizia Scolastica ha da sempre privilegiato gli Istituti Scolastici della zona tirrenica a scapito di quelli

della zona jonica. Riferisce di aver chiesto all'Assessore alla P.I. dott. Giuseppe Di Bartolo, a cui porge le proprie scuse per una contestazione avuta in Commissione, notizie sui lavori di manutenzione straordinaria dell'Istituto Pugliatti di Taormina. A tale proposito rileva che proprio la gara relativa all'Istituto Scolastico di Taormina non fu portata avanti, con la conseguenza che le somme non spese vanno in economia e diventano avanzo di amministrazione, spendibile negli ultimi due mesi del 2012. Anche lo stato la viabilità provinciale risente di una inadeguata programmazione, e anche qui purtroppo si riferisce in particolare alla scarsa attenzione rivolta alle strade provinciali della zona jonica: Cesarò, Gaggi, Forza D'Agrò, Giardini Naxos, ecc. infestate da erbacce. Vorrebbe chiedere al Dirigente al ramo, in che termini viene programmata la manutenzione della viabilità provinciale. A suo avviso, ci sono strade di serie A e strade di serie B. Pensa inoltre ai 700.000, 00 euro mai spesi, destinati ai "paesi albergo", un progetto esaminato con grande interesse dal Presidente della quarta commissione consiliare Francesco Rella, che avrebbe potuto consentire la crescita e lo sviluppo del territorio. Conclude riferendo che solo se nel Bilancio del 2012, si riusciranno ad apportare quelle modifiche inerenti quegli interventi mai attenzionati finora, solo allora si inizierà a cambiare il modo di operare seguito fino adesso.

Il Consigliere Angelo Passaniti, ha ascoltato con interesse le osservazioni positive. Ha notato che l'intervento del Consigliere Palermo non era volto solo a criticare l'Amministrazione ma a mettere in rilievo delle osservazioni giuste. Per i defibrillatori è dell'opinione che il loro utilizzo non sia semplice. La situazione attuale è di risorse esigue e per poter creare un Dipartimento Provinciale destinato alla protezione civile il problema risiede proprio nella carenza di risorse da destinarvi. L'Amministrazione attualmente si trova in una situazione di grande difficoltà che impone di razionalizzare le risorse distogliendole da quelli che sono settori improduttivi. Dà atto al presidente Ricevuto e a tutta l'Amministrazione di aver agito e di non essere stato sordo alle richieste sia della maggioranza che dell'opposizione. Plaude al modo di operare del Presidente della Provincia, che ha dimostrato grande sensibilità

personale nell'affrontare i problemi recandosi sempre in Aula per un confronto costante.

L'Assessore alla P.I. dott. Giuseppe Di Bartolo, replica sulle osservazioni fatte dai Consiglieri che sono intervenuti. Al Cons. Previti, che ha sollevato il problema del completamento della palestra del Majorana, risponde che le risorse chieste per tale completamento si dovevano ottenere tramite una devoluzione mutui che non è andata a buon fine, pertanto, sarà necessario, riproporre la suddetta richiesta di finanziamento per un lavoro che si presenta come indifferibile. Al Consigliere Roberto Gulotta presenta le sue scuse per la contestazione avuta tempo fa, ma non riteneva di avere comportamenti discriminanti; fa osservare che per l'istituto scolastico di Santa Teresa i lavori sono stati già appaltati e la ditta si trova attualmente in condizione di poter iniziare i lavori. Al Consigliere Francesco Andaloro, che ha dichiarato che l'Ente Provincia ha fatto poco, replica di non essere d'accordo, infatti può affermare che non esiste più nella provincia di Messina una scuola che non sia stata o lo sarà in tempi brevi, sottoposta ad interventi di messa in sicurezza riguardanti impermeabilizzazione, rifacimento intonaci e prospetti. Per quanto riguarda le indagini sulla praticabilità statica degli istituti scolastici, nei casi in cui non si è avuta risposta positiva, si procederà con l'effettuare gli interventi necessari, mentre per i certificati antincendio auspica che si possano ottenere nel più breve tempo possibile. Al Consigliere Carlo Cerreti, che ringrazia per il suo sostegno in tante occasioni, replica di non sentirsi assolutamente solo nel suo operato, anzi aggiunge che in sede di approvazione del Bilancio gli sono stati approvati tutti i gli interventi programmati. A questo proposito, riferisce di non sentirsi solo perché molti sono stati i successi ottenuti: il progetto relativo all'I.T.S. unica realtà presente in Sicilia e la seconda nel meridione; il finanziamento di un terzo del finanziamento che ha consentito di ottenere dalla Regione Sicilia i contributi previsti dalla L.R. n. 23 vale a dire 2.000.000,00 di euro; un mutuo per 26 opere di manutenzione straordinaria che consentirà di migliorare le condizioni di vita della realtà scolastica ed infine la possibilità di realizzare nuovi plessi scolastici non appena sarà predisposto un piano di leasing dettagliato.

Il Presidente del Consiglio, comunica che in qualche copia della proposta inerente il conto consuntivo manca un inciso, pertanto, il Presidente Briuglia domani porterà nuovamente all'esame della seconda commissione consiliare la suddetta proposta per le opportune modifiche.

Il Consigliere Marco Vicari, chiede il rinvio dei lavori a giovedì 31 maggio 2012 alle ore 11:30.

Interviene il Consigliere Giuseppe Lombardo per dichiarazione di voto: chiede il ritiro della proposta da parte dell'Amministrazione se ci sono irregolarità.

Il Presidente del Consiglio, precisa che solo in alcune copie manca un inciso di cui dà lettura.

Interviene il Consigliere Giuseppe Galluzzo per dichiarazione di voto: contrario al rinvio suggerisce un emendamento per integrare la parte mancante.

Il Presidente del Consiglio, afferma che la proposta di deliberazione agli atti del Consiglio è corretta, l'inciso manca solo nelle copie trasmesse ai gruppi consiliari.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo, sostiene che se la proposta depositata agli atti del Consiglio è corretta si può procedere con la votazione del conto consuntivo.

Il Presidente del Consiglio, assistito dagli scrutatori i Consiglieri A. Scimone, P. Briuglia e M. Palermo pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la richiesta di rinvio dei lavori formulata dal Consigliere Marco Vicari.

Entra in Aula il Consigliere F. Rella. (Presenti n. 23)

Si allontanano i Consiglieri C. Cerreti, F. Italiano, R. Sidoti. (Presenti n. 20)

La votazione registra il seguente esito:

Presenti: n. 20
Votanti: n. 10
Favorevoli: n. 3
Contrari: n. 7

Astenuti: n. 10 (E. Bivona, P. Briuglia, L.A. Parisi, L. Gullo, A. Passari, F. Rella, G. Barbera, A. Calabrò, M. Palermo, G. Grioli)

Il Consiglio non approva la proposta di rinvio.

Il Consigliere Luigi Gullo, chiede una breve conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente del Consiglio, alle ore 14.05 chiama allo scranno della presidenza i Capigruppo per una riunione.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 14.10, il Presidente del Consiglio dichiara che si pone in votazione la proposta di deliberazione in esame.

Il Presidente del Consiglio, assistito dagli scrutatori i Consiglieri A. Scimone, P. Briuglia e M. Palermo pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Approvazione Conto Consuntivo Esercizio 2011".

Entra in Aula il Consigliere R. Sidoti. (Presenti n. 19)

Si allontanano i Consiglieri: G. Lombardo e R. Gulotta. (Presenti n. 19)

La votazione registra il seguente esito.

Presenti: n. 19

Votanti: n. 17

Favorevoli: n. 12

Contrari: n. 5

Astenuti: n. 2 (L. Gullo, A. Calabrò)

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione inerente "Approvazione Conto Consuntivo Esercizio 2011", soprascripta.

L'Assessore provinciale al Bilancio, Antonino Terranova chiede l'immediata esecutività della delibera.

Il Presidente del Consiglio, assistito dagli scrutatori i Consiglieri A. Scimone, P. Briuglia, e M. Palermo pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, l'immediata esecutività della delibera appena approvata ai sensi della L.R. n. 44/91 e successive modifiche.

La votazione registra il seguente esito:

Presenti: n. 19

Votanti: n. 16

Favorevoli: n. 15

Contrari: n. 1

Astenuti: n. 3 (E. Bivona, P. Briuglia, S. V. Fiore)

Il Consiglio approva l'immediata esecutività della delibera inerente al Conto Consuntivo dell'esercizio 2011.

Il Presidente del Consiglio, esauriti i lavori della seduta odierna, alle ore 14,25 dichiara chiusa la sessione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
SALVATORE VITTORIO FIORE

Il Consigliere anziano
PIERO BRUCCIA

Il Segretario Generale
AVV. ANNA MARIA TRIPICO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

02 GIU. 2012

Che la presente deliberazione SANV pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma // dell'art. // della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 24 MAG. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. ANNA MARIA TRIPICO

31 MAG. 2012



conforme al suo originale
Segretario Generale

GIUSEPPINA
(ssa Giovanna D'Angelo)